

Immagine 2. Il laboratorio dell'alchimista. Dal trattato Voarchadumia contra Alchimiam di G. Panteo (1530). Le due immagini (1 e 2) contengono dei simboli che vanno tenute a mente perché i vari elementi li ritroveremo fino ai tempi nostri.



Quindi quello alchemico è percorso di salvezza mediante le forze dell'uomo, che poi con il Cristianesimo sarà svalutato in quanto avverrà attraverso Cristo.

Ancora una volta, ripetiamo, tutto il cammino sopra indicato si comunica per simboli. Conoscitori profondi di Alchimia furono: De Chirico, i Surrealisti e Duchamp in primis, nell'era moderna, senza tralasciare Maurizio Calvesi e in particolar modo Arturo Schwartz a noi contemporanei.

Cari lettori, questa volta l'argomento è un po' indigesto, vero? Abbiate pazienza, devo aggiungere un'altra notazione. L'alchimia si esprime anche attraverso i simboli della geometria pitagorica, proponendosi questa come scienza della proporzione universale, ad esempio, col suo quadrato magico, la somma dei cui numeri in tutti i sensi (orizzontale, verticale, trasversale) dà sempre lo stesso risultato. Questa stessa branca del sapere stabilisce pure i valori dei luoghi musicali, medici e astronomici. Ecco perché la musica è tanto celebrata in molti quadri. Importante pure la "tetraktis", formata da piccoli triangoli disposti in forma triangolare la cui somma per ogni lato è sempre dieci.

Carissimi lettori, lo capisco perfettamente, vi starete un po' annoiando con tutti questi concetti astratti, ma vedrete che vi torneranno utili nei vostri giri per musei e quando un simbolo vi sembrerà fuori posto, comprenderete presto quale messaggio l'artista ha voluto darvi.

Adesso un'ultima pillolina e la più importante. L'opus alchemico dava molta importanza all'immaginazione, potente e magica attività creatrice dell'anima, assolutamente diversa dal fantasticare e dalla fantasia. In questo modo vi spiegate l'attenzione che molti artisti riservarono ai simboli ermetici, appunto perché attraverso la sua immaginazione l'artista era un demiurgo, un creatore.

La favoleggiata trasformazione del piombo in oro, che tanto fa sorridere i digiuni di alchimia, non è altro che un processo redentivo, come più volte detto, della materia nella sua complessità e

Un quadrato magico

11	24	7	20	3
4	12	25	8	16
17	5	13	21	9
10	18	1	14	22
23	6	19	2	15

L'albero dei filosofi.

Miniatura dello Splendor solis di S. Trismosin.

I tre filosofi non sono altro che gli alchimisti.

L'albero è quello alchemico. Gli uccelli indicano la sublimazione della materia e la scala simboleggia le operazioni necessarie per raggiungerla.

Compaiono anche altri simboli che potete scoprire da soli.